



**COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 49**

**OGGETTO: Individuazione Ente capofila per l'ATEM Alessandria 4 Sud-Est a cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas**

L'anno duemilatredici (2013) addì ventitre (23) del mese di dicembre alle ore ventidue (22.00) nella residenza comunale di Castelnuovo Scrivia si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori

N. D'ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTE
1	LUISE PIERANGELO Sindaco	SI	NO
2	TAGLIANI GIANNI ViceSindaco Assessore	SI	NO
3	GIRANI GIOVANNI Assessore	SI	NO
4	FERRARI PATRIZIA Assessore	SI	NO
5	LIBRE' LORENZO Assessore	SI	NO
	TOTALI	5	/

con l'intervento e l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Massimo Salvemini

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, nella sua qualità di Presidente il Sindaco, Sig. Luise Pierangelo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione, oggi \_\_\_\_\_ giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiglieri

**Il Segretario Comunale  
F.to Dr. Massimo Salvemini**

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. Pierangelo Luise

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Massimo Salvemini

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART.32 DELLA L.18/06/2009, n.69**

N° del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio Informatico:

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione dell'addetto al Protocollo Informatico, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente [www.comune.castelnuovoscivia.al.it](http://www.comune.castelnuovoscivia.al.it) per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

**F.to Dott. Massimo Salvemini**

---

Copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Informatico del sito istituzionale del Comune nelle forme di cui all'art.32 comma 1 della L.69/2009 senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addi

Il Segretario Comunale

---

## Deliberazione della Giunta Comunale

**Parere di regolarità tecnica: favorevole**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO**

**F.to Dott. Marco Basiglio**

**Parere di regolarità contabile: favorevole**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

**F.to Dott.ssa Lorenza Monocchio**

OGGETTO: Individuazione Ente capofila per l'ATEM Alessandria 4 Sud-Est a cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Il Sindaco/relatore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento:

### La Giunta Comunale

#### *Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n° 164 recante "Attuazione della Direttiva 98/30/CE, norme comuni per il mercato interno del Gas naturale", più volte modificato ed integrato, è stato disciplinato il settore speciale del servizio di distribuzione del Gas;
- con l'art. 46 bis del D.L. 1 ottobre 2007, n° 159, convertito con Legge 222/2007 è stato disposto che le gare per l'affidamento del servizio debbano avvenire per ambiti territoriali minimi, da costituirsi con Decreto dei Ministri dello Sviluppo Economico e per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, su proposta dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sentita la Conferenza unificata;
- in particolare l'art. 14 comma 1 del D.Lgs. n. 164/00 stabilisce che: "L'attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico che deve essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni e gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione";
- con Decreto Ministeriale 19 gennaio 2011 sono stati determinati 177 Ambiti Territoriali Minimi per il territorio nazionale;
- con successivo Decreto Ministeriale del 18.10.2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascuno di detti A.T.E.M.;
- per la Provincia di Alessandria sono stati individuati n.4 A.T.E.M., tra cui l'ambito territoriale minimo denominato Alessandria 4 SUD EST, che raggruppa il territorio di 73 Comuni;
- con Decreto Ministeriale n. 226 del 12 novembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27.01.2012: "Regolamento per criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del Decreto-Legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara medesima;

#### **Rilevato che:**

- con il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, il cosiddetto Decreto del Fare, i termini previsti nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011, sono stati prorogati di 4 mesi e comunque in data non anteriore al 1 gennaio 2014 (art.4 comma 3);
- il termine, originariamente fissato all'11/8/2013, per l'individuazione della stazione appaltante slitterebbe all'11/12/2013 e quindi, in forza di quanto specificato al periodo precedente, al 1/1/2014;
- pertanto, entro e non oltre il giorno 1 gennaio 2014, tutti i Comuni componenti l'ambito Alessandria 4 Sud – Est dovranno conferire esplicitamente delega di stazione appaltante ad un Comune dell'Ambito, ovvero alla Provincia di Alessandria.
- tali termini sono da intendersi di natura perentoria, in quanto, scaduti i quali, la Regione con competenza sull'ambito avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario *ad acta*, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del decreto legislativo n. 164 del 23 maggio 2000. Inoltre decorsi quattro mesi dalla scadenza dei termini senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario *ad acta*, il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara, nominando un commissario *ad acta*.
- inoltre è prevista una penalizzazione di tipo economico per gli Enti che non provvedano nel termine del 1/1/2014 al conferimento della delega, ai sensi del comma 5 dell'art.4 del D.L.69/2013 "5. Nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i termini di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del presente articolo, il venti per cento delle somme di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, ad

*essi spettanti a seguito della gara, è versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente."*

- la Provincia di Alessandria ha proceduto alla convocazione dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale minimo Alessandria 1 - Nord in data 15 gennaio 2013 per l'avvio formale delle procedure inerenti l'affidamento a regime del servizio della distribuzione del gas naturale per tutti i Comuni compresi nel suddetto Ambito;
- considerato che nella riunione del 31 gennaio 2013, convocata dalla Provincia di Alessandria, il Comune di Tortona ha fornito la propria disponibilità ad esercitare il ruolo di Comune Capofila;
- a tali fini il Comune di Tortona ha proceduto a intrattenere fitti rapporti di corrispondenza e telefonici con i Comuni appartenenti al suddetto Ambito Territoriale Alessandria 4 Sud – Est al fine di illustrare gli adempimenti posti in capo ai Comuni concedenti ed al Comune capofila;
- il Comune di Tortona ha manifestato ai Comuni facenti parte dell'ambito, alla Provincia di Alessandria e alla Regione Piemonte, la volontà di candidarsi quale Comune capofila nella gara *de qua*;
- alcuni Comuni dell'ATEM, tra cui i Comuni di Castelnuovo Scrivia, Viguzzolo, Serravalle e Arquata, hanno manifestato al Comune di Tortona la necessità di disciplinare i rapporti tra Enti delegati e Comune individuato quale stazione appaltante mediante apposita convenzione, da approvarsi dai rispettivi Consigli Comunali, proponendo un testo di convenzione da condividere;
- il Comune di Tortona sulla base di questa sollecitazione ed a seguito di incontri informali con i predetti Comuni nella riunione dello scorso 19 dicembre presso il Comune di Tortona ha proposto uno schema di convenzione che è stato condiviso dai Comuni presenti;

#### **Preso atto che:**

- con Decreto Legge 21 giugno 2013 n°69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", meglio conosciuto come il c.d. Decreto Fare, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n° 144 del 21/06/2013 – Suppl. Ordinario n° 50, entrato in vigore il 22 giugno scorso, è stato stabilito dall'art. 4, comma terzo, secondo periodo, che per tutti gli ambiti dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 novembre 2011, n° 226, in cui non è presente il capoluogo di provincia, la designazione della stazione appaltante di cui all'art. 2, comma primo, del medesimo decreto, avviene a maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'Ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'Ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico;

**Considerato che** per procedere agli adempimenti previsti e stabiliti dalle norme vigenti ai fini della predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale è necessario individuare l'Ente capofila a cui demandare il ruolo di stazione appaltante;

**Ritenuto** opportuno precisare che questa Amministrazione è disponibile a individuare il Comune di Tortona quale capofila solo a condizione che i rispettivi Consigli Comunali entro il 31/01/2014 approvino la convenzione regolante i rapporti tra Comuni Deleganti ed Ente designato sulla base dello schema di convenzione approvato dai Comuni nella riunione tenutasi il 19/12/2013 presso il Comune di Tortona;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

- darsi atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare il Comune di Tortona quale Comune capofila per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Alessandria 4-Sud-Est, sotto la condizione sospensiva di efficacia dell'approvazione entro il termine perentorio del 31/01/2014 da parte degli organi consiliari dello stesso Comune e degli Enti deleganti, della convenzione redatta sulla base dello schema di convenzione approvato dai Comuni nella riunione tenutasi il 19/12/2013 presso il Comune di Tortona;
- in caso di mancato avveramento della condizione di cui al precedente punto 2, la delega al Comune di Tortona dovrà considerarsi inefficace *ex tunc*, per cui la delega dovrà considerarsi conferita alla Provincia di Alessandria sin dalla data dell'eseguibilità della presente deliberazione.
- trasmettere copia della presente al Comune di Tortona ed alla Provincia di Alessandria.

## **STABILISCE INOLTRE**

*con il voto unanime dei presenti, palesemente reso, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 della presente deliberazione.*

## **Affidamento servizio distribuzione gas in ATEM**

### **CONVENZIONE TRA I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO**

**All.1)**

#### **Schema di Convenzione ATEM Alessandria 4 – Sud-Est**

##### **Premesso che:**

Il comma 1 dell’art. 14 del D. Lgs. 164/2000, nel qualificare l’attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede che lo stesso sia affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni; i comuni titolari del servizio sono tenuti a svolgere attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio devono essere regolati da specifico contratto di servizio;

Il comma 2 dell’art. 46bis del DL 159/2007 conv. dalla L. 222/2007, al fine di incentivare lo sviluppo della concorrenza e migliorare la qualità del servizio di distribuzione del gas, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero per gli affari regionali, la competenza a determinare gli ambiti territoriali minimi (di seguito anche ATEM) per lo svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas, secondo l’identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi, ed a determinare misure per l’incentivazione delle relative operazioni di aggregazione;

Il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 19 gennaio 2011, oltre ad individuare 177 ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l’affidamento del servizio di distribuzione del gas, specifica che gli enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il suddetto servizio di distribuzione gas tramite gara unica e che l’affidamento di tutti gli impianti dello stesso ambito territoriale minimo scadano al dodicesimo anno decorrente dalla data dell’affidamento al gestore vincitore della gara del primo impianto appartenente all’ambito;

Ancora il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 19 gennaio 2011 dispone che nel periodo di prima applicazione del nuovo sistema, il gestore risultato vincitore della gara d’ambito subentri progressivamente nell’affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione gas dell’ambito territoriale minimo alla scadenza delle singole concessioni presenti nell’ambito, a meno di una loro anticipata risoluzione concordata fra il gestore uscente e l’Ente locale;

Il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 18 ottobre 2011 ha individuato i singoli comuni appartenenti ai vari ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l’affidamento del servizio di distribuzione del gas, precedentemente determinati con DM del 19 gennaio 2011; l’ambito territoriale minimo denominato “Alessandria 4 – Sud-est” risulta composto da 73 comuni, come elencati al successivo art. 2 della presente convenzione;

Il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 226 del 12 novembre 2011 (di seguito DM 226/2011), pubblicato sulla G.U. del 27 gennaio 2012, nell’introdurre il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, ha definito la tempistica, i ruoli, le competenze e le responsabilità della suddetta procedura di affidamento del servizio di distribuzione gas, ed ha presentato gli schemi tipo di riferimento per la predisposizione del bando di gara e del relativo disciplinare;

In base a quanto disposto dall’art. 2 del DM 226/2011 e dalle scadenze temporali

individuate dall'allegato A del medesimo decreto (*"Data limite entro cui la Provincia, in assenza del Comune capoluogo di provincia, convoca i Comuni dell'ambito per la scelta della stazione appaltante e da cui decorre il tempo per un eventuale intervento della Regione di cui all'articolo 3 del regolamento"*), come modificate dall'art.4 del D.L. n.69 del 21/06/2013 convertito con L. 09/08/2013 n. 98, entro il prossimo 11 dicembre 2014 la stazione appaltante individuata per l'ambito Alessandria 4 – Sud Est è tenuta a pubblicare il Bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;

Il DM 226/2011 definisce le specifiche competenze della stazione appaltante e le responsabilità dei singoli enti appartenenti all'ATEM; rientrano tra le competenze della stazione appaltante:

- la preparazione e la pubblicazione del bando di gara e del relativo disciplinare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas;
- la preparazione delle linee guida programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo della rete di distribuzione del gas;
- il coordinamento dei rapporti con il soggetto gestore del servizio di distribuzione gas e la funzione di controparte del contratto di servizio;
- la conduzione della funzione di vigilanza e controllo nei confronti del soggetto gestore del servizio;
- l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto;

Grava su ogni ente locale appartenente all'ATEM la responsabilità di collaborare attivamente con la stazione appaltante al fine di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione e monitorarne, nell'interesse di tutti i comuni, la sua corretta conduzione; nello specifico ogni comune appartenente all'ATEM è tenuto a fornire, nella tempistica concordata, le informazioni funzionali alla gara -salva facoltà di delega alla stazione appaltante ai sensi dell'art.2, c.6, del D.M. 226/2011-, a collaborare nell'impostazione della relativa documentazione, a partecipare all'attività di monitoraggio del servizio ed a concorrere all'eventuale scelta di risoluzione contrattuale;

Il comma 1 dell'art. 2 del DM 226/2011 dispone che, nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, come risulta per l'ATEM Alessandria 4 – Sud Est, gli enti locali facenti parte dello stesso individuino un comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante;

Nel corso della riunione convocata lo scorso .... ad oggetto "Adempimenti per la gestione in forma associata della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale", i referenti dei comuni dell'ATEM 4 Alessandria Sud Est, presenti alla suddetta riunione in rappresentanza di n. .... enti su n.... complessivi, hanno indicato il Comune di Tortona quale stazione appaltante ai sensi del c. 1 dell'art. 2 del DM 226/2011 e dell'art. 4, comma 3, secondo periodo, del D.L. 21/06/2013 n.69, convertito con L. 09/08/2013 n. 98;

Risulta opportuno, al fine di condurre efficacemente gli interventi di affidamento del servizio di distribuzione gas per l'intero ATEM 4 Alessandria Sud Est e di monitorarne la conseguente gestione, definire specificatamente competenze, responsabilità, tempistica, procedure, modalità di confronto, rapporti economici tra le parti, attraverso la stipula di specifica convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

Nell'Ambito Alessandria 4 – Sud Est il Comune di Tortona è stato individuato quale Stazione appaltante dai seguenti Comuni con le rispettive deliberazioni:

.....

## **Tutto ciò premesso**

e considerato che risulta opportuno e necessario stabilire le modalità di gestione del procedimento, le funzioni della stazione appaltante e dei comuni appartenenti all'ambito per l'aggiudicazione della gara del servizio in oggetto e per il successivo monitoraggio durante il periodo di gestione del servizio, tra i comuni medesimi si concorda la seguente

## **Convenzione**

### Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni richiamate in premessa, viene stipulata allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato ed in forma associata delle attività propedeutiche e strumentali all'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori degli enti sottoscrittori, tutti appartenenti all'ATEM Alessandria 4 – Sud Est, nonché alla conduzione dei rapporti con il gestore del servizio.
3. L'esercizio coordinato e associato delle attività di cui al precedente comma rappresenta lo strumento organizzativo prescelto da tutti i Comuni dell'ATEM *"de qua"* per addivenire all'affidamento e gestione congiunti del servizio di distribuzione del gas naturale, perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in una prospettiva finalizzata a realizzare lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali ed a migliorare sensibilmente gli standard di qualità e sicurezza nell'erogazione del servizio, assicurando altresì una gestione professionale, qualificata e ottimizzata di tutti gli adempimenti procedurali, anche a carattere tecnico ed economico, necessari.
4. La presente convenzione viene stipulata allo scopo di svolgere in modo coordinato e uniforme le attività concernenti la gara di affidamento del servizio di distribuzione gas su base d'Atem, come disposto dalle norme vigenti ed in particolare dal Decreto Ministeriale 226/2011 e per il successivo monitoraggio della gestione del servizio per tutto il periodo di concessione per anni 12.

### Art. 2 - Comuni sottoscrittori

La presente convenzione viene sottoscritta tra i Comuni facenti parte dell'ATEM Alessandria 4 – Sud Est, come individuati dal D.M. 18 ottobre 2011 e precisamente :

1. Albera Ligure (AL)
2. Alluvioni Cambiò (AL)
3. Alzano Scrivia (AL)
4. Arquata Scrivia (AL)
5. Avolasca (AL)
6. Bassignana (AL)
7. Berzano di Tortona (AL)
8. Borghetto di Borbera (AL)
9. Bosco Marengo (AL)
10. Bosio (AL)
11. Brignano-Frascata (AL)
12. Cabella Ligure (AL)
13. Cantalupo Ligure (AL)
14. Carbonara Scrivia (AL)
15. Carezzano (AL)
16. Carrega Ligure (AL)

17. Carrosio (AL)
18. Casaleggio Boiro (AL)
19. Casalinoceto (AL)
20. Casasco (AL)
21. Cassano Spinola (AL)
22. Castellania (AL)
23. Castellar Guidobono (AL)
24. Castelnuovo Scrivia (AL)
25. Cerreto Grue (AL)
26. Costa Vescovato (AL)
27. Dernice (AL)
28. Fabbrica Curone (AL)
29. Fraconalto (AL)
30. Frugarolo (AL)
31. Garbagna (AL)
32. Gavazzana (AL)
33. Gavi (AL)
34. Gremiasco (AL)
35. Grondona (AL)
36. Guazzora (AL)
37. Lerma (AL)
38. Molino dei Torti (AL)
39. Momperone (AL)
40. Mongiardino Ligure (AL)
41. Monleale (AL)
42. Montacuto (AL)
43. Montaldeo (AL)
44. Montecastello (AL)
45. Montegioco (AL)
46. Montemarzino (AL)
47. Mornese (AL)
48. Paderna (AL)
49. Parodi Ligure (AL)
50. Pecetto di Valenza (AL)
51. Pietra Marazzi (AL)
52. Piovera (AL)
53. Pontecurone (AL)
54. Pozzolo Formigaro (AL)
55. Rivarone (AL)
56. Roccaforte Ligure (AL)
57. Rocchetta Ligure (AL)
58. Sale (AL)
59. San Sebastiano Curone (AL)
60. Sant'Agata Fossili (AL)
61. Sardigliano (AL)
62. Sarezzano (AL)
63. Serravalle Scrivia (AL)
64. Spineto Scrivia (AL)
65. Stazzano (AL)
66. Tortona (AL)
67. Vignole Borbera (AL)
68. Viguzzolo (AL)
69. Villalvernia (AL)
70. Villaromagnano (AL)
71. Volpedo (AL)
72. Volpeglino (AL)
73. Voltaggio (AL)



### Art.3 – Compiti dei Comuni

1. Ciascuno degli Enti sottoscrittori indicherà, all'interno della propria struttura tecnica e amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con il Comune di Tortona per la comunicazione delle esigenze specifiche del Comune di riferimento e la trasmissione di tutte le informazioni utili per la predisposizione degli atti di gara.
2. In particolare, ai sensi dell'art.2, comma 6, ultimo periodo, del DM 226/2011, i Comuni sottoscrittori delegano la stazione appaltante per il reperimento diretto dai gestori uscenti entro il 30/05/2014 di tutti i dati previsti dall'art.4 del D.M. 12 novembre 2011, n.226, secondo il formato previsto dall'AEEG.
3. Per ciò che concerne le altre informazioni specifiche per ogni comune di cui all'art.9 comma 6 del DM 226, eventualmente non rientranti tra i dati acquisibili direttamente dal gestore, la stazione appaltante si impegna a supportare tecnicamente i Comuni concedenti nel reperimento delle informazioni di propria competenza concernenti l'impianto servente il proprio territorio.
4. La stazione appaltante, anche attraverso l'apporto di qualificati professionisti, analizza i dati ricevuti, effettua eventuali ispezioni ed accessi agli impianti e comunica ai gestori, entro i 60 gg. successivi al ricevimento, d'accordo con gli Enti locali interessati, eventuali osservazioni e richieste di rettifica.
5. Gli Enti deleganti si obbligano altresì a trasmettere alla stazione appaltante entro lo stesso termine:
  - a. il regolamento comunale e provinciale per l'esecuzione dei lavori stradali;
  - b. L'entità della tassa o canone di occupazione del suolo e sottosuolo (TOSAP o COSAP) comunale e provinciale, nonché i relativi regolamenti;
  - c. ogni altra informazione che sarà necessaria o *utile* alla redazione degli atti di gara.
6. Successivamente all'acquisizione della documentazione relativa alle consistenze degli impianti, ciascun Ente locale approva, entro il termine di 30 giorni, la determinazione del valore da riconoscere ai gestori uscenti proposta dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art.5 del DM 226/2011.

### Art. 4 - La durata della Convenzione

La presente convenzione decorre dal momento della stipula da parte di tutti i referenti dei singoli Comuni ricompresi nell'ATEM 4 – Sud Est ed ha una durata indicativa di anni 12, in ogni caso funzionale a disciplinare le attività propedeutiche e strumentali al primo affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Alessandria 4 – Sud Est, alla conseguente conduzione dei rapporti con il gestore del servizio.

### Art. 5 - Individuazione del Comune di Tortona quale ente capofila e stazione appaltante

Ai sensi del comma 1 dell'art. 1 del DM 226/2011, i Comuni sottoscrittori della presente convenzione individuano il Comune di Tortona quale ente capofila dell'ATEM 4 ed allo stesso demandano il ruolo di stazione appaltante nel rispetto dei compiti e delle funzioni previste dal DM 226/2011 nonché delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

### Art. 6 - Il rapporto tra i comuni sottoscrittori ed il ruolo della stazione appaltante

1. La gestione dei rapporti tra i comuni appartenenti all'ATEM Alessandria 4 Sud Est derivanti dalla stipula della presente convenzione è ispirata ai principi di trasparenza, condivisione e solidarietà.
2. Il Comune di Tortona, nel ruolo di stazione appaltante, garantisce sia nella fase di affidamento del servizio che in quella di gestione del contratto, attività di collaborazione, assistenza, coordinamento e supporto a tutti i comuni dell'ATEM ATEM Alessandria 4 Sud Est nello

svolgimento dei compiti loro spettanti, nella raccolta dei documenti, nella predisposizione di eventuali atti amministrativi, indicazioni operative e quanto altro risulta utile e opportuno al conseguimento delle finalità della presente convenzione. A tal fine la Stazione Appaltante istituisce un Ufficio di Segreteria/ATEM per le pubblicazioni, le richieste, le convocazioni e ogni altra o qualsiasi attività di preparazione, comunicazione e trasparenza connessa allo svolgimento delle competenze dell'Assemblea dei Sindaci e del Comitato di Monitoraggio di cui al successivo art.9 . Tale Ufficio di Segreteria è tenuto a pubblicare in apposita sezione dedicata del sito web istituzionale della Stazione Appaltante, tempestivamente e comunque non oltre quindici giorni dalla formazione o dalla conoscenza del documento interessato, dandone contestuale comunicazione a tutti i comuni dell'ATEM Alessandria 4 Sud Est, gli atti adottati dalla Stazione Appaltante medesima e dall'Assemblea dei Sindaci, dai Sub-Ambiti e dal Comitato di Monitoraggio di cui ai successivi artt. 9 e 9-bis, nonché ogni altra notizia rilevante per il pubblico ai fini del Servizio e dell'attività dell'ATEM stesso oggetto della presente Convenzione.

3. La stazione appaltante è altresì delegata ad assumere le funzioni di parte attrice e resistente in ogni eventuale contenzioso che dovesse insorgere in sede amministrativa o civile in ogni fase del procedimento oggetto della presente convenzione, previa acquisizione del parere favorevole espresso dalla maggioranza assoluta dei comuni appartenenti all' ATEM Alessandria 4 Sud Est ponderata in funzione del numero delle utenze gas servite in ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente tale decisione, espresso in sede di Assemblea dei Sindaci di cui al successivo art.9, comma 1, lett.a).

4. Gli eventuali costi di tali contenziosi saranno ripartiti tra i comuni dell'ATEM Alessandria 4 Sud Est in proporzione al numero delle utenze gas servite in ciascun ente, come risultante al 31 dicembre dell'anno precedente alla quantificazione dei costi da ripartire.

#### Art. 7 - Attività propedeutiche alla gara per l'affidamento del servizio di concessione

1. Ai sensi di quanto previsto dal DM 226/2011, rientrano nella competenza della stazione appaltante i seguenti interventi:

- a) Reperimento, raccolta, integrazione ed omogeneizzazione di tutta la documentazione specifica di ogni Comune appartenente all'ATEM Alessandria 4 Sud Est, necessaria alla preparazione del bando di gara;
- b) Predisposizione delle linee guida programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo dello stesso;
- c) Predisposizione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento della rete nei singoli Comuni;
- d) Preparazione, approvazione e pubblicazione del bando e del disciplinare di gara;

2. Conduzione ed aggiudicazione della gara. Ogni comune sottoscrittore della presente convenzione si impegna a collaborare operativamente con la stazione appaltante nello svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1, secondo le modalità definite dal Comitato di Monitoraggio di cui al successivo art.9, comma 1, lett.b).

3. Con riferimento alle attività di cui alle lettere b), e c) del precedente comma 1, è compito di ogni comune collaborare con la stazione appaltante per il reperimento delle informazioni previste dal comma 6 dell'art. 9 del DM 226/2011, nonché fornire alla stessa gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione.

#### Art. 8- La gestione del contratto

1. A seguito dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas, i comuni appartenenti all' ATEM Alessandria 4 Sud Est delegano al Comune di Tortona, nella veste di stazione appaltante, la cura e la conduzione dei rapporti con il gestore, per cui il Comune stesso

svolge in tal modo la funzione di controparte del contratto di servizio.

2. Nello svolgimento della funzione di cui al precedente comma 1, la stazione appaltante, previa manifestazione della volontà, nell'ambito della Assemblea dei Sindaci di cui al successivo art.9, comma 1, lett.a), della maggioranza dei comuni appartenenti all'ATEM Alessandria 4 Sud Est, ponderata in funzione del numero delle utenze gas servite in ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente tale decisione, è delegata a disporre la risoluzione del contratto di affidamento al gestore dell'ambito.

3. Il Comitato di monitoraggio di cui al successivo art.9, comma 1, lett.b), coadiuva la Stazione Appaltante nella funzione di vigilanza e controllo in ordine ai compiti di cui al precedente comma 1.

#### Art. 9 – Strumenti e modalità di consultazione e collaborazione operativa tra i comuni

Al fine di assicurare adeguate forme di partecipazione e consultazione fra gli enti associati, nonché di gestione, vigilanza e controllo sul servizio e sullo stato di attuazione della presente convenzione, sono costituiti:

a) *L'Assemblea* dei Sindaci, quale Organo di indirizzo e controllo amministrativo dell'ATEM, *disciplinata dal successivo art.10*, di cui fanno parte, secondo le forme e modalità di cui al successivo art.9-bis, i Sindaci degli enti aderenti, i quali, in caso di assenza o impedimento, possono farsi sostituire da un Assessore o da un Consigliere del rispettivo ente di appartenenza;

b) il Comitato *di Monitoraggio*, di cui all'art. 2, comma 5, del DM 226/2011, quale Organo tecnico-amministrativo e consultivo dell'ATEM, *disciplinato dalle norme di cui al successivo art. 11*.

#### **Art 9-bis– Sub-Ambiti**

1. Al fine di semplificare e ottimizzare le attività di partecipazione, consultazione e cooperazione tra gli enti concedenti dell'ATEM Alessandria 4 Sud Est per lo svolgimento delle attività di competenza, sono istituiti all'interno dello stesso ATEM n.6 Sub-Ambiti come da allegato A.
2. Ogni Sub-Ambito stabilisce autonomamente le norme per la sua organizzazione e il suo funzionamento e in particolare per le designazioni, i requisiti, la durata, la revoca e la sostituzione dei propri membri di rappresentanza presso l'Assemblea dei Sindaci e il Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art.9, nel rispetto dei limiti e prescrizioni stabiliti dalla legge e dalla presente Convenzione, informandosi a criteri di competenza, efficacia ed efficienza e tenuto conto, di norma, del peso che ciascun comune esprime in termini di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente alla decisione interessata.
3. Gli atti di autoregolamentazione e di designazione di cui al precedente comma 2, devono essere trasmessi dai Sub-Ambiti alla Stazione Appaltante entro trenta giorni dalla stipula della presente Convenzione e in caso di variazioni entro dieci giorni dalla loro adozione. Le variazioni hanno efficacia alla data di ricevimento dei relativi atti da parte dell'Ufficio di Segreteria/ATEM di cui al precedente art.6, comma 2. In caso di mancata comunicazione di tali designazioni nei termini anzidetti e fino al ricevimento degli atti di nomina da parte del Sub-Ambito inadempiente, i membri di rappresentanza del medesimo risulteranno come segue:
  - a) per l'Assemblea dei Sindaci, i Sindaci dei primi tre comuni di maggiori dimensioni in termini di utenze riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente, ognuno con un peso di rappresentanza pro-quota del Sub-Ambito interessato proporzionale alla propria percentuale di utenze rispetto al totale dello stesso Sub-Ambito;
  - b) per il Comitato di Monitoraggio, un membro nominato d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

## Art 10 L'Assemblea dei Sindaci

1. All'Assemblea dei Sindaci compete deliberare:

- a) sulle modifiche della presente convenzione ;
- b) su eventuali contenziosi con il soggetto gestore ai sensi del precedenti art. 6, comma 3, e art.8, comma 2 ;
- c) su eventuali scelte strategiche ;
- d) gli indirizzi alla Stazione appaltante ed al Comitato di Monitoraggio in ordine alle loro attività di competenza stabilite ai sensi della presente convenzione ;
- e) l'approvazione/ratifica degli atti di cui al precedente art. 7, comma 1, lettere b),c),d), previa acquisizione, quando richiesta, del parere del Comitato di Monitoraggio;
- f) l'approvazione a preventivo e a consuntivo delle spese relative alla copertura degli oneri di gara, ivi inclusi quelli di funzionamento della Commissione di gara, ai sensi dell'art.8, comma 1, del DM 226/2011, dalla Stazione Appaltante, nonché la determinazione delle spese ammissibili e delle modalità di rimborso, anche in relazione a quanto stabilito al successivo art.12, comma 1, ultimo periodo;
- g) l'approvazione a preventivo e a consuntivo delle spese relative al rimborso degli oneri sostenuti, ai sensi dell'art.8, comma 2, del DM 226/2011, dal Comitato di Monitoraggio per lo svolgimento delle attività di competenza stabilite nella presente convenzione, nonché la determinazione delle spese ammissibili e delle modalità di rimborso.

In caso di ritardo ingiustificato da parte dell'Assemblea dei Sindaci ad esprimersi in merito alle determinazioni di cui al precedente comma 1, lettere e), f) e g), la Stazione Appaltante può procedere prescindendo dalle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci qualora la stessa non si pronunci entro trenta giorni dal ricevimento della diffida ad adempiere da parte della medesima Stazione Appaltante.

2. L'Assemblea dei Sindaci è presieduta dal Sindaco del Comune individuato come Stazione Appaltante ed è convocata, *a pena di non validità della seduta*, con preavviso di *almeno 20 giorni* in prima convocazione e di almeno 5 giorni in seconda convocazione, salvo termini minori in caso di motivata urgenza e comunque non inferiori rispettivamente a 10 giorni e alle 24 ore. La convocazione è disposta dal Presidente:

- a) per iniziativa del Presidente medesimo;
- b) entro 10 giorni dalla richiesta :
  - 1) su istanza del Comitato di monitoraggio *di cui al precedente art.9, comma 1, lett.b)*;
  - 2) su istanza dei Sindaci di un numero di Comuni tale da rappresentare almeno il 25 % delle utenze gas servite complessivamente all'interno dell' ATEM Alessandria 4 Sud Est al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si intende convocare l'Assemblea dei Sindaci.

3. Le sedute dell'Assemblea dei Sindaci sono validamente costituite in prima convocazione se intervengono i rappresentanti di un numero di Comuni tale da rappresentare almeno il 60% delle utenze gas servite complessivamente all'interno dell'ATEM al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della data di convocazione; in seconda convocazione la seduta della Assemblea dei Sindaci è validamente costituita se sono rappresentate almeno il 45% delle utenze gas servite complessivamente all'interno dell' ATEM Alessandria 4 Sud Est al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della data di convocazione.

4. Ad eccezione della decisione in merito alla risoluzione del contratto di servizio con il gestore, per cui è richiesto il parere favorevole della maggioranza assoluta dei Comuni appartenenti all'ambito, ponderata in funzione del numero delle utenze gas servite in

ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente tale decisione, l'Assemblea dei Sindaci delibera a maggioranza dei presenti alla seduta, come determinata in proporzione alle utenze gas servite al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di convocazione della seduta, fermo restando che, sia in prima che in seconda convocazione, ogni deliberazione potrà essere approvata solo se si raggiungerà altresì il voto favorevole dei Comuni rappresentanti almeno il 35% delle utenze gas, come sopra definite.

5. Dell'Assemblea dei Sindaci fanno parte i rappresentanti designati da ciascun sub-ambito di cui al precedente art.9-bis nella misura massima corrispondente al doppio dei membri che ogni stesso sub-ambito può vantare nel Comitato di Monitoraggio, ai sensi del successivo art.11, comma 1, e secondo il peso di rappresentanza che sarà attribuito ai rispettivi membri designati. Il peso del voto di ciascun sub-ambito sarà pari alla somma delle utenze dei Comuni che rappresenta. All'Assemblea potranno eventualmente partecipare anche i Sindaci di singoli Comuni non designati dal proprio Sub-Ambito, il cui peso nelle votazioni sarà pari a quello che rappresentano in termini di utenze e che verrà scorporato da quello del sub-ambito di appartenenza.

#### Art. 11 – Il Comitato di Monitoraggio

1. *Il Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art.9, comma 1, lett.b), , è composto da 15 membri in rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATEM, suddivisi come segue per ogni su sub-ambito di cui al precedente art.9-bis :*

- Sub Ambito 1 (Arquata – Serravalle) .....membri 3
- Sub Ambito 2 (Gavi) .....membri 2
- Sub Ambito 3 (Castelnuovo S.) .....membri 3
- Sub Ambito 4 (Pozzolo Formigaro) .....membri 2
- Sub Ambito 5 (Viguzzolo) .....membri 2
- Sub Ambito 6 (Tortona) .....membri 3

2. Il Comitato di monitoraggio svolge le seguenti funzioni in collaborazione con la Stazione Appaltante:

- a. coadiuva l'Ente capofila nella funzione di vigilanza e controllo quale controparte del contratto di servizio;
- b. esprime pareri e/o proposte richiesti dall'Assemblea dei Sindaci.

Il Comitato nomina al suo interno un Presidente tra i membri designati dal Comune individuato come Stazione Appaltante, il quale provvede alla convocazione, alla determinazione dell'ordine del giorno ed alla predisposizione degli atti da sottoporre al Comitato nonché di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento dei lavori. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno dieci componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari. Gli astenuti non si computano tra i votanti.

3. Il Comitato si riunisce periodicamente su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno due dei suoi componenti. Per assicurare le forme di consultazione tra gli enti aderenti, previste dall'art. 30 del TUEL, ogni ente associato può richiedere audizione al Presidente. Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Presidente può disporre che l'audizione avvenga alla presenza del Comitato.

#### Art. 12 - Rapporti economici

1. Con riferimento al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara della Stazione Appaltante, *ivi inclusi quelli di funzionamento della Commissione di gara, di cui al comma 1 dell'art. 8 del DM 226/2011, preso atto della deliberazione n.407/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, la relativa quantificazione è effettuata secondo la metodologia ivi indicata. Per la determinazione delle relative spese ammissibili e delle modalità di rimborso si applica il precedente art. 10, comma 1, lett.f).*

L'eventuale eccedenza rispetto alle spese ammissibili effettivamente sostenute viene attribuita ai Comuni dell'ATEM in base al seguente criterio: 1/3 in parte uguale tra i Comuni e 2/3 in base al numero delle utenze servite al 31 dicembre dell'anno precedente alla ripartizione.

2. Il corrispettivo di cui al comma 2 dell'art.8 del citato DM, viene utilizzato per sostenere gli oneri ammissibili del Comitato di Monitoraggio per lo svolgimento delle attività di competenza stabilite nella presente convenzione. Per la determinazione delle relative spese ammissibili e delle modalità di rimborso si applica il precedente art. 10, comma 1, lett.g).
3. Le modalità di riconoscimento ai singoli comuni degli altri corrispettivi previsti dall'art. 8 del DM 226/2011 derivanti dal rapporto con il gestore del servizio di distribuzione gas, sono definiti nell'ambito della documentazione di gara, nonché del conseguente contratto di servizio.

#### Art. 13 - Responsabilità dei comuni sottoscrittori ed obblighi di segnalazione

1. Ricade nella responsabilità di ogni Comune l'obbligo di collaborare tempestivamente ed efficacemente allo svolgimento delle attività previste dal DM 226/2011 nonché ai compiti delineati dalla presente convenzione.
2. In caso di ritardi od omissioni, la stazione appaltante, in relazione ai compiti alla stessa attribuiti ai sensi del precedente articolo 7, ha l'obbligo di sollecitare e richiamare i Comuni inadempienti.
3. In caso di ritardi o mancati riscontri agli interventi di cui al comma precedente, la stazione appaltante *avvia* le procedure di segnalazione di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 226/2011 alla Regione, e *segnala* i fatti alle autorità di vigilanza e controllo, tra cui l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, nonché, se del caso, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

#### Art.14 – Controversie

1. Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, è rimessa all'Assemblea dei Sindaci per la composizione bonaria, ferma restando la competenza esclusiva del TAR Piemonte in caso di ricorso al contenzioso.

#### Art. 15 - Obblighi di riservatezza e di esclusiva

1. Ciascuno degli Enti sottoscrittori si obbliga a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della Convenzione, dati e informazioni di cui sia venuto a conoscenza in ragione della presente convenzione e della sua attuazione.
2. L'obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione della presente convenzione e di quelli stipulati in attuazione di essa e per il periodo di tre anni dopo il decorso del suo termine di efficacia.
3. Ciascuno degli Enti si impegna affinché ciascuno dei propri rappresentanti, amministratori, collaboratori e dipendenti sia vincolato agli obblighi previsti dal presente articolo.

#### Art. 16 – Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni di legge nonché a successivi accordi tra i comuni sottoscrittori, da approvarsi nelle medesime forme previste per la presente convenzione.
2. In relazione a novità normative o di prassi che dovessero intervenire successivamente alla stipula della presente convenzione e che risultino di interesse in relazione agli interventi disciplinati nel presente documento, è compito della stazione appaltante proporre eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti della presente convenzione, che dovranno essere approvate dall'Assemblea dei Sindaci e ratificate dai competenti Organi Comunali.

**ALLEGATO A (SUB-AMBITI + CARTOGRAFIA)**

### SUB-AMBITO 1 - Arquata Scrivia-Serravalle Scrivia

	N. UtENZE	N. AbITANTI	N.Comuni	N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO		TOTALE UTENZE AMBITO	TOTALE ABITANTI AMBITO	TOTALE COMUNI AMBITO
				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito :			
					60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito			
Albera Ligure	182	329			211,4	<b>50801</b>	<b>108771</b>	<b>73</b>
Arquata Scrivia	<b>2864</b>	6068			<b>3504,8</b>			
Borghetto di Borbera	967	1991			1171,8			
Cabella Ligure	327	554			372,4			
Cantalupo Ligure	351	549			390,6			
Carrega Ligure	0	83			16,6			
Grondona	331	545			373,8			
Mongiardino Ligure	26	177			56,2			
Roccaforte Ligure	63	154			81,2			
Rocchetta Ligure	136	210			150,8			
Serravalle Scrivia	2873	6322			<b>3562,8</b>			
Stazzano	<b>1104</b>	2425			<b>1368,2</b>			
Vignole Borbera	<b>1149</b>	2245			<b>1368,2</b>			
<b>Totali Ambito 1</b>	<b>10373</b>	<b>20,42%</b>	<b>21652</b>	<b>19,91%</b>	<b>13</b>			
					<b>3</b> (Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Stazzano o Vignole Borbera)			

### SUB-AMBITO 2 - Gavi

	N. UtENZE	N. AbITANTI	N.Comuni	N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO							
				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito :						
					60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito						
Bosio	602	1240			729,6	<b>1,62</b>					
Carrosio	333	481			362,6						
Casaleggio Boiro	168	401			214,6						
Fraconalto	160	352			198,4						
Gavi	<b>1938</b>	4707			<b>2491,8</b>						
Lerma	477	873			556,2						
Montaldeo	166	291			191						
Mornese	419	726			480,4						
Parodi Ligure	502	710			543,6						
Voltaggio	<b>785</b>	759			<b>779,8</b>						
<b>Totali Ambito 2</b>	<b>5550</b>	<b>10,92%</b>	<b>10540</b>	<b>9,69%</b>	<b>10</b>				<b>13,70%</b>		
					arrot. <b>2</b> (Gavi, Voltaggio)						

### SUB-AMBITO 3 - Castelnuovo Scrivia



	N. Utenze	N. Abitanti	N.Comuni	N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO			
				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito : 60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito		
Alluvioni Cambio'	352	961		473,8			
Alzano Scrivia	160	380		204			
Bassignana	674	1742		887,6			
Castelnuovo Scrivia	<b>2456</b>	5414		<b>3047,6</b>			
Guazzora	132	313		168,2			
Molino dei Torti	322	653		388,2			
Montecastello	157	324		190,4			
Pecetto di Valenza	461	1233		615,4			
Pietra Marazzi	367	900		473,6			
Piovera	302	830		407,6			
Pontecurone	<b>1536</b>	3850		<b>1998,8</b>			
Rivarone	154	363		195,8			
Sale	<b>1254</b>	4218		<b>1846,8</b>			
<b>Totali Ambito 3</b>	<b>8327</b>	<b>16,39%</b>	<b>21181</b>	<b>19,47%</b>	<b>13</b>	<b>17,81%</b>	<b>2,62</b>

arrot. **3** (Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Sale)

#### SUB-AMBITO 4 - Pozzolo Formigaro

	N. Utenze	N. Abitanti	N.Comuni	N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO			
				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito : 60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito		
Bosco Marengo	<b>1097</b>	2531		<b>1383,8</b>			
Carbonara Scrivia	447	1055		568,6			
Carezzano	275	444		308,8			
Cassano Spinola	791	1793		991,4			
Castellania	49	91		57,4			
Cerreto Grue	156	325		189,8			
Costa Vescovato	139	357		182,6			
Frugarolo	868	2012		1096,8			
Gavazzana	94	172		109,6			
Paderna	123	231		144,6			
Pozzolo Formigaro	<b>2094</b>	4910		<b>2657,2</b>			
Sant'Agata Fossili	251	441		289			
Sardigliano	284	452		317,6			
Spineto Scrivia	203	332		228,8			
Villalvernia	423	966		531,6			
Villaromagnano	333	700		406,4			
<b>Totali Ambito 4</b>	<b>7627</b>	<b>15,01%</b>	<b>16812</b>	<b>15,46%</b>	<b>16</b>	<b>21,92%</b>	<b>2,38</b>

arrot. **2** (Pozzolo Formigaro, Bosco Marengo)

## SUB-AMBITO 5 - Viguzzolo

	N. Utenze	N. Abitanti		N. Comuni		N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO	
	Utenze	Abitanti				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito : 60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito
Avolasca	147	306				178,8	
Berzano di Tortona	0	171				34,2	
Brignano-Frascata	180	451				234,2	
Casalnoceto	472	1015				580,6	
Casasco	64	124				76	
Castellar Guidobono	176	427				226,2	
Dernice	98	210				120,4	
<b>Fabbrica Curone</b>	<b>607</b>	695				624,6	
Garbagna	336	707				410,2	
Gremiasco	146	344				185,6	
Momperone	74	219				103	
Monleale	330	593				382,6	
Montacuto	88	306				131,6	
Montegioco	126	326				166	
Montemarzino	192	341				221,8	
San Sebastiano Curone	323	591				376,6	
Sarezzano	418	1193				573	
<b>Viguzzolo</b>	<b>1391</b>	3209				<b>1754,6</b>	
<b>Volpedo</b>	<b>581</b>	1212				<b>707,2</b>	
Volpeglino	68	160				86,4	
<b>Totali Ambito 5</b>	<b>5817</b>	<b>11,45%</b>	<b>12600</b>	<b>11,58%</b>	<b>20</b>	<b>27,40%</b>	<b>1,96</b>

arrotond. **2** ( Viguzzolo, Volpedo o  
Fabbrica Curone)

## SUB-AMBITO 6 - Tortona

	N. Utenze	N. Abitanti		N. Comuni		N.MEMBRI COMITATO MONITORAGGIO	
	Utenze	Abitanti				80%Utenze+20% Abitanti	Membri assegnati al sub-ambito : 60%utenze+30%abitanti+10%n.comu ni sub-ambito
<b>Tortona</b>	<b>13107</b>	<b>25,80%</b>	<b>25986</b>	<b>23,89%</b>	<b>1</b>	<b>1,37%</b>	<b>15682,8</b>

arrotond. **3** (Tortona)